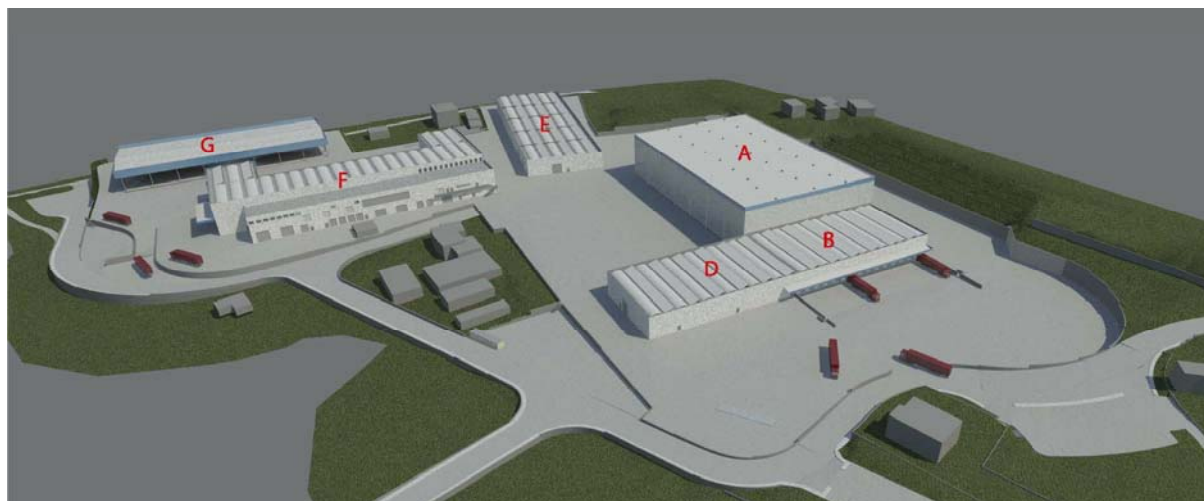


COMUNE DI MONTORO  
(PROVINCIA DI AVELLINO)

**CARTIERA CONFALONE S.p.A.**  
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI  
IMMOBILI INDUSTRIALI



AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
RISCONTRO OSSERVAZIONI PORTATORI DI INTERESSE

RELATORE:

Ing. Laura Crisci

IL COMMITTENTE:

CARTIERA CONFALONE S.p.A.



DATA : 4 aprile 2019

TAV.:

Y21

## INDICE

INDICE .....	1
PREMESSA.....	2
1. CIRCOLO LEGAMBIENTE VALLE SOLOFRANA .....	3
1.1. NOTA PROT. 186956 DEL 22/03/2019.....	3
2. SINISTRA MONTORO SOLOFRA .....	5
2.1. NOTA PROT. 196748 DEL 27/03/2019.....	5

## **Premessa**

La Cartiera Confalone opera a Maiori (SA) nell'industria cartaria per la produzione di carte per uso domestico, igienico e sanitario da fibra vergine (cellulosa). Con oltre 50 anni di attività, l'azienda negli ultimi anni ha vissuto il rapido susseguirsi di profondi ed articolati cambiamenti nell'ambito normativo e del panorama tecnologico, che hanno portato alla consapevolezza di dover delocalizzare l'attività in un'area con più ampi spazi, per avere a disposizione idonee superfici finalizzate al deposito di materie prime e semilavorati e/o prodotti e alla realizzazione di utili infrastrutture di servizio.

Detta società, infatti, ha partecipato a due bandi pubblici per l'assegnazione di lotti del Piano per gli Insediamenti Produttivi del comune di Montoro (AV), addivenendo alla sottoscrizione di apposite convenzioni di cessione della proprietà dei suoli (subordinate alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione) dell'area del lotto A e del lotto B della zona PIP in località Torchiati – Chiusa, III Lotto Stralcio, così come definito nella delibera di Giunta Comunale n. 58 del 28 febbraio 2012. L'area di interesse deriva dall'accorpamento di molteplici lotti previsti nel progetto generale del PIP, approvato con DCC n. 39 del 15.11.04, finalizzato, come si legge nella delibera n. 58/12, all'insediamento di grandi aziende. La società ha già uno stabilimento di cartotecnica sita a Montoro (AV), ex Montoro Inferiore, e la realizzazione della nuova cartiera nello stesso comune migliorerebbe enormemente la logistica aziendale.

Pertanto la società Cartiera Confalone SpA intende realizzare una nuova cartiera per la produzione di carte per uso domestico, igienico e sanitario da fibra vergine (cellulosa) nel comune di Montoro (AV), loc. Torchiati-Chiusa, nell'area PIP dello stesso.

Detta attività di cartiera, ovvero gli "6.1. Impianti industriali destinati alla fabbricazione: b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" sono soggetti all'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 13 lettera a) del D.Lgs. 152/2006, rientrando nella categoria d'impianti cosiddetti IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

Il giorno 28/03/2019 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di servizi atta a rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale art 29-quater del D.Lgs. 152/2006, nel corso della quale il Presidente ha richiesto alla società di produrre riscontro alle osservazioni di diversi portatori di interessi diffusi ivi pervenute.

## 1. CIRCOLO LEGAMBIENTE VALLE SOLOFRANA

### 1.1. NOTA PROT. 186956 DEL 22/03/2019

#### 1) Trasporto merci - area ASI Solofra

Lo studio della tipologia di traffico indotto dall'insediamento è stato effettuato per la progettazione della viabilità del PIP, come viene indicato nel progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione del Piano di Insediamenti Produttivi in località Chiusa Torchiati 3° lotto stralcio, assentito dal Comune di Montoro con Provvedimento SUAP n. 2/2017 rilasciato ai sensi dell'art. 7 c. 6 del DPR 160/2010.

Si allega lo stralcio della Relazione generale ed architettonica (Allegato 1) sul punto.

#### 2) Assetto idrogeologico

Lo studio idraulico atto a dimostrare che lo scarico non peggiorerà le condizioni di pericolosità idraulica esistenti è stato condotto in sede di richiesta di concessione dello scarico delle acque meteoriche nel Torrente Solofrana, a seguito della quale è stata rilasciata la Concessione n. 29 del 17/01/2018.

Si allega l'istanza di concessione (Allegato 2) dalla quale si evince che lo studio è stato effettuato ed è stato presentato a corredo della stessa.

#### 3) Risorsa idrica - fabbisogno

Premesso che scopo della Autorizzazione alla Ricerca di Acque Sotterranee è valutare le effettive condizioni dell'acquifero, in base alle quali richiedere la specifica concessione, in sede di istanza di concessione all'utilizzo di acque sotterranee è stato valutato il bilancio della risorsa idrica nel bacino di riferimento.

Si allega lo stralcio della Relazione tecnica, geologica e idrogeologica (Allegato 3) sul punto.

Si fa inoltre presente, che nell'ottica di efficientamento dei consumi, grazie alla scelta di tecnologie altamente all'avanguardia, la Cartiera Confalone ha ridotto il fabbisogno idrico dagli iniziali 470.000 mc/anno richiesti fino a 409.000 mc/anno attualmente richiesti, con un conseguente risparmio di più di 60.000 mc/anno.

#### 4) Acque reflue

**CARTIERA CONFALONE S.P.A.**  
**COMUNE DI MONTORO (AV)**  
**LOC. CHIUSA-TORCHIATI**  
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**Y21 RISCONTRO OSSERVAZIONI PORTATORI DI INTERESSE**

Le acque reflue tecnologiche della Cartiera Confalone saranno recapitate nell'impianto di depurazione di Mercato S. Severino per il tramite della condotta comunale, come si evince nello stesso verbale di conferenza di Servizi del 28/03/2019.

## 2. SINISTRA MONTORO SOLOFRA

### 2.1. NOTA PROT. 196748 DEL 27/03/2019

Si rappresenta innanzitutto che il progetto di Immobili Industriali in località Torchiati Chiusa - Permesso di costruire n. 43/2017- riguarda appunto più immobili, dei quali solo l'immobile F che ospita la cartiera è soggetto ad autorizzazione AIA. Dell'immobile F, infatti, non è stata posta neanche una pietra, essendo in attesa di terminare per essa tutti gli iter autorizzativi dovuti. Inoltre, si rappresenta che l'impatto ambientale è stato già oggetto di valutazione da parte delle Autorità Competenti - Verifica di assoggettabilità Decreto Dirigenziale n. 74 del 09/08/2017 -, le quali hanno escluso le presunte "ripercussioni irreversibili sull'ecosistema" menzionate.

Gli iter autorizzativi occorrenti per la realizzazione e l'esercizio dell'intero complesso industriale sono stati oggetto di studio, tant'è che il Contratto di Sviluppo del settore Industriale di cui al DM 09/12/2014 ha richiesto apposita perizia giurata sull'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere in via preliminare all'attuazione del programma, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari. Si rigetta pertanto l'ipotesi della frammentazione dei vari procedimenti autorizzativi, essendo stati intrapresi senza abbuoni tutti gli iter previsti dalle normative vigenti nei tempi previsti dalle stesse nel rispetto degli endoprocedimenti consequenziali e, dunque, si esclude che siano state omesse valutazioni di ogni genere.

Premesso che il fabbisogno idrico da pozzo è stato portato a 409.000 mc/anno, è stata dapprima richiesta apposita Autorizzazione alla Ricerca di Acque Sotterranee per valutare le effettive condizioni dell'acquifero, e successivamente la specifica concessione all'utilizzo, per la quale è stato valutato il bilancio della risorsa idrica nel bacino di riferimento. Si veda sul punto lo stralcio della Relazione tecnica, geologica e idrogeologica (Allegato 3).

Infine, le acque reflue tecnologiche della Cartiera Confalone saranno recapitate nell'impianto di depurazione di Mercato S. Severino per il tramite della condotta comunale, come si evince nello stesso verbale di conferenza di Servizi del 28/03/2019.

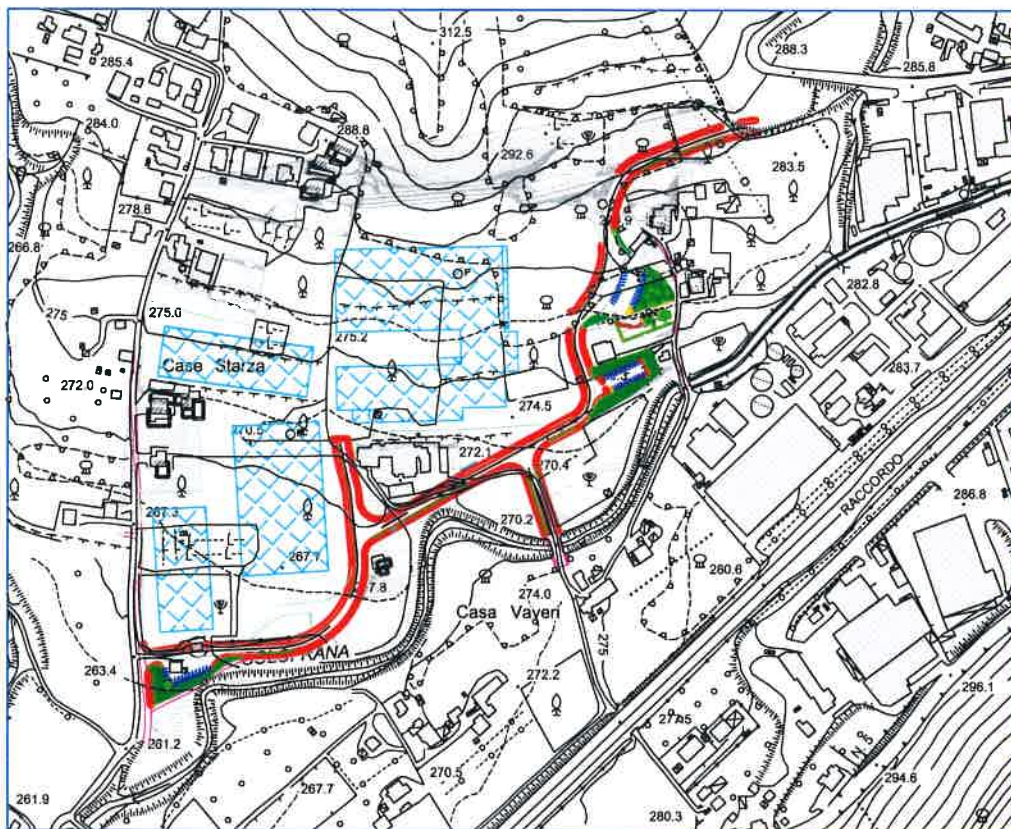
Il tecnico

ING. BRUNO CONSOLATO Via Municipio, 113 - Montoro (AV)

# COMUNE DI MONTORO

Provincia di Avellino

## PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL P.I.P. IN LOCALITA' CHIUSA - TORCHIATI 3° LOTTO STRALCIO



Approvazione

TAVOLA : **Aa**

Scala

**LUGLIO 2015**

## RELAZIONE GENERALE E ARCHITETTONICA

IL COMMITTENTE  
CARTIERA CONFALONE S.p.A.

IL TECNICO  
Ing. BRUNO CONSOLATO

## DIMENSIONAMENTO DELL'OPERA STRADALE

La Normativa vigente in materia di sicurezza stradale per la realizzazione di nuove infrastrutture viarie consente la realizzazione di nuovi tratti stradali che si raccordano sulla viabilità esistente come il caso in oggetto purchè si rispettino le caratteristiche della carreggiata di innesto la quale, dallo studio effettuato risulta essere di *categoria stradale extraurbana di tipo F*.

Il punto di uscita della viabilità P.I.P. esistente presenta una dimensione della carreggiata pari a 8, metri, le dimensioni della carreggiata **dèl nuovo tratto stradale sono di 8,10 metri escluso** il marciapiede dimensionato di 1,30 m., inoltre fanno da corredo all'infrastruttura le zanelle in calcestruzzo realizzate in opera ognuna da 0,40 m. , sono inoltre predisposti muri di contenimento in c.a. e terre armate rinverdite e cordoli per sostegno del ciglio stradale.

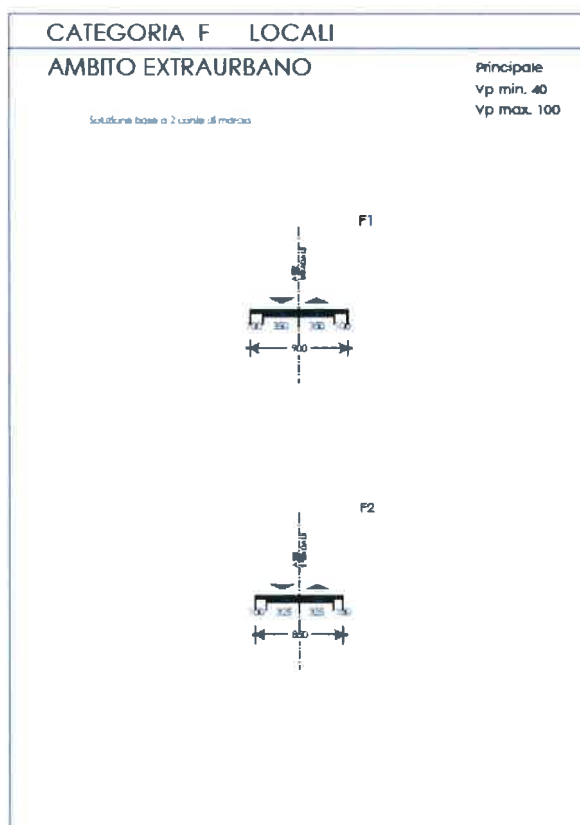


Figura 2: Tabella di caratterizzazione delle corsie per categoria stradale



TIPI SECONDO IL CODICE	AMBITO TERRITORIALE	LIMITE DI VELOCITA'	Numero delle corsie per senso di marcia	Intervallo di velocità di progetto		
				Limite inferiore (km/ora)	Limite superiore (km/ora)	
LOCALE	F EXTRAURBANO	F1	90	1	40	100
		F2	90	1	40	100
	URBANO	50	1 o più	25	80	

C<sub>1</sub> - F<sub>1</sub> = strada extraurbana a traffico sostenuto  
 C<sub>2</sub> - F<sub>2</sub> = strada extraurbana a traffico limitato

Figura 3: Tabella di caratterizzazione dei limiti di velocità per categoria

### Dimensionamento corsie

I limiti di norma prevedono lo studio di inserimento della tipologia di traffico all'interno dell'infrastruttura viaria, in funzione della tipologia di carreggiata, lo stato di progetto prevede una carreggiata di 8.10 metri a doppia percorrenza oltre zanelle e marciapiede, la presenza degli accessi in curva sono regolamentati da opportuni limiti di velocità e da una segnalazione che consente ai mezzi pesanti che transitano lungo l'infrastruttura viaria di rispettare le norme di sicurezza stradale previste dal Nuovo Codice della Strada.

Si allega lo studio del Diagramma delle velocità che prevedono l'inserimento dei limiti di velocità da rispettare ( diagramma della velocità allegato alla presente ).

### Fasi di lavorazioni previste:

Lungo la strada da realizzare dopo aver predisposto tutti i sottoservizi, i cui pozzetti risultano più profondi della sotto fondazione si procederà:

1. la costruzione dei muri dei cordoli in c.a. e delle terre armate per contenere il rilevato stradale nella fascia di maggior ricarica;
2. posa in opera delle tubazioni, lungo le carreggiate, delle condotte principali e, in prossimità agli ingressi ai singoli lotti, delle condotte di allaccio alle utenze della fogna nera, bianca, rete idrica, elettrica e telefonica.

Il presente atto è stato presentato a questa  
U.O.D. 13 in data 24 NOV 2017

L'incarico  
Copia

Al Dirigente dell'Unità Operativa  
Dirigenziale Genio Civile

Via Sabatini n°3

SALERNO

(Demanio Idrico – Opere Idrauliche)

**Oggetto: Richiesta concessione ordinaria per lo scarico di acque meteoriche in corso d'acqua demaniale ai sensi dell'art. 93 del R.D. 25.07.1904 n. 523.**

Il sottoscritto Confalone Gaetano nato a Napoli (NA) il 31.10.1962 residente a Maiori (SA) in via San Pietro n° 147 in qualità di Legale Rappresentante della società "CARTIERA CONFALONE S.p.a." con sede legale alla via San Pietro n° 147 C.F. o P. IVA n°00168510659; Tel. 0825/503027 - 329/2305091 p.e.c. cartieraconfalone@pec.it,

### CHIEDE

per lo scarico delle acque meteoriche nel corso d'acqua Torrente "La Solofrana" provenienti dalla superficie complessiva del lotto industriale asservito di circa mq. 80.830,00 così identificata in catasto: Foglio n° 6 p.lle 841, 844, 847, 849, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 885, 887, 889, 891, 659, 656, 653, 185, 211, 106, 204, 136, 140 e 873; foglio n° 10 p.lle 1146, 1149, 1152, 1154, 5, 366, 367, 4, 1186, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1207, 1217, 1246, 1248, 1250, 1252, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1194, 1195, 34, 35, 36, 37, 1148, 1137 e 13 ubicata in località Area P.I.P. Torchiati – Chiusa del Comune di Montoro (AV)

Si allega documentazione in 2 copie:

- relazione illustrativa; corografia a scala 1:5.000 (con individuazione zona d'intervento); stralcio del foglio catastale in scala 1:2.000 (con ubicazione delle opere previste); planimetria in scala 1:200;
- disegni delle opere in scala conveniente, comprendenti il rilievo dello stato dei luoghi (piante, sezioni trasversali, sezioni longitudinali, particolari) in idonea scala;
- calcolo idraulico. Lo studio deve dimostrare che lo scarico non peggiorerà le condizioni di pericolosità idraulica esistenti, anche con l'adozione di accorgimenti tecnici finalizzati al rilascio controllato, con la progettazione delle relative opere finalizzate a disciplinare il flusso di immissione «es. vasche "volano"» con limitatori di portata in uscita, in modo da mantenere invariato il regime idrico del corso d'acqua, secondo il principio della c.d. invarianza idraulica (con  $T=100$  o istruzioni fornite ad hoc dal Genio Civile);
- progetto degli accorgimenti atti ad impedire l'erosione della sponda nel punto di scarico;
- documentazione fotografica dell'area d'intervento ed una panoramica d'insieme;

# Comune di MONTORO

(Provincia di AVELLINO)

Istanza per la richiesta di concessione *a derivare* ai sensi del R.D. 11/12/1933 n°1775 e della Delibera della Giunta Regionale n.184 del 12/04/2012, del suo regolamento di attuazione, per l'estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee prelevate da pozzi *aziendali* prioritariamente per uso industriale, in subordine per uso antincendio – lavaggio piazzale e irrigazione a servizio di un complesso industriale cartario sito nell'area PIP 3° lotto stralcio della frazione Torchiati - Chiusa del Comune di Montoro.

Committente: Cartiera Confalone s.p.a.

## Relazione Tecnica, Geologica e idrogeologica

Dicembre 2018



**efficaci; (3) il flusso fluido verso un pozzo in un acquifero confinato rimane costantemente orizzontale, a condizione che, chiaramente, il pozzo sia completamente penetrante; in tale tipologia di acquifero, non vi sono, di norma, componenti verticali del flusso ed è per questo motivo che gli abbassamenti nel pozzo n°2 distante circa 268 mt è irrisorio contenuto nel metro pertanto si può escludere qualsiasi interazione con i pozzi circostanti.**

## ● **Valutazione delle risorse idriche sotterranee**

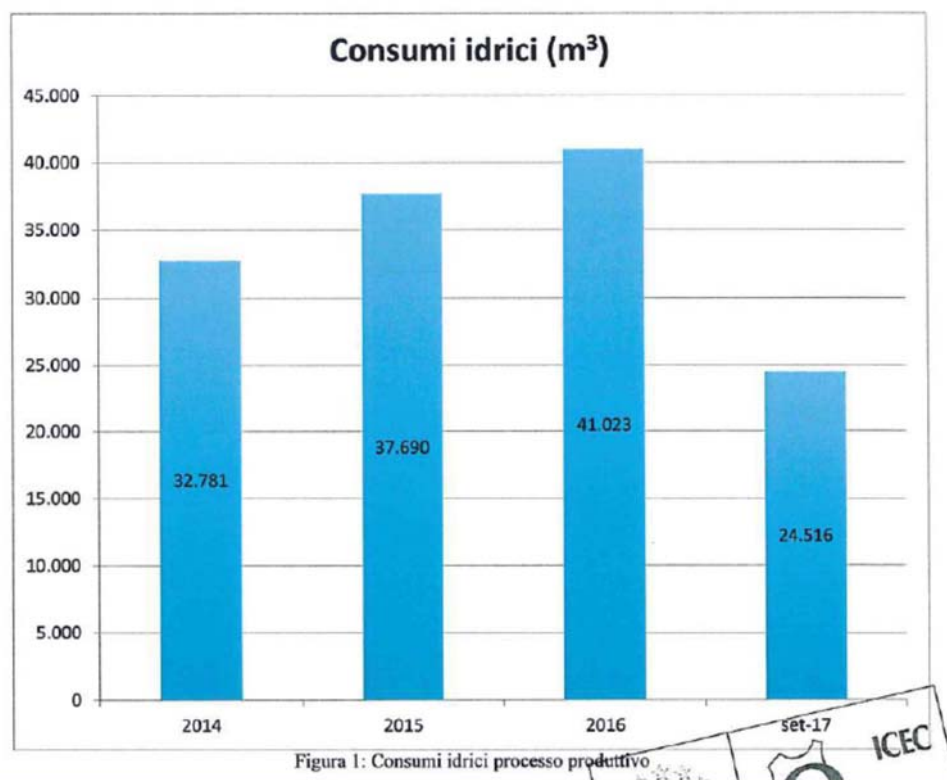
Come detto in precedenza l'area è interessata da due falde sovrapposte, la prima nel complesso detritico - alluvionale- tufaceo, di scarsa entità intorno ai 20 mt. dal p.c., la seconda nel complesso carbonatico a circa 220 mt dal p.c. dotata di una buona permeabilità per fratturazione e per carsismo, che rappresenta un ottimo serbatoio idrico capace di immagazzinare notevoli quantità d'acqua. L'acquifero carbonatico è caratterizzato da una permeabilità primaria generalmente scarsa e trascurabile, mentre è più elevata quella secondaria dovuta quasi sempre a fratture di origine tettonica. La porosità efficace assume valori normalmente bassi dell'ordine del 4-5 % ed è legata a vari fattori quali la densità le caratteristiche delle fessurazioni. Per quanto riguarda invece **l'infiltrazione efficace** nel bacino, in condizioni climatiche normali, (da Celico ed altri) la risorsa del bacino idrogeologico del Solofrana è di circa 100.106 m<sup>3</sup>/anno, (- 3,2 m<sup>3</sup>/ms) includendo le portate sorgive di S. Marina di Lavarate e San Mauro, infatti, per il corpo idrico carbonatico significativo dei "Monti Acellica - Licinici - Mai" esteso per 165,4 Km<sup>2</sup> **l'infiltrazione media annua in l/sec è di 3914** (stimata recentemente da SOGESID) risulta maggiore dei prelievi /uscite stimati in circa 2820 l/sec, negli anni passati invece, il bilancio idrogeologico, calcolato in base ai dati disponibili presso l'ADB, presentava un disequilibrio riguardo le uscite: a fronte di un'infiltrazione efficace dell'ordine di 2550 l/s (da dati riportati in DUCCI, 2008) si segnalavano prelievi/uscite per circa 2820 l/s. Di questi, più di 650 l/s rappresentavano il fabbisogno idrico delle circa 150 concerie in esercizio allora nel polo conciario di Solofra, oggi il fabbisogno idrico del polo conciario di Solofra risulta notevolmente ridotto a circa 70 l/sec per la drastica riduzione del numero e della dimensione delle aziende conciarie in attività e per la modifica dei cicli produttivi privi delle prime fasi di lavorazione dei processi di concia dove era richiesto un notevole consumo idrico. (Le più grandi: Conceria Juliani snc, Conceria Map snc, Conceria Albatros spa, Conceria Angelo Maffei, Conceria De Maio, Conceria S.Lucia, Conceria S.Rocco, Conceria Giliberti Nunziante e anche altre sono tutte chiuse per la grave crisi del settore conciario fonte SUAP Comune di Solofra).

Per il comprensorio conciario di Solofra si è assunto, con una stima in eccesso, un consumo massimo di acqua di lavorazione pari a 70 mc/g che per le circa 100 concerie attive del comprensorio sommano un consumo max di acqua di lavorazione pari a 7.000 mc/g per un prelievo costante dai pozzi industriali pari a circa 100 l/sec per 300 gioni lavorativi nell'arco di un anno solare.

In tabella si riportano i consumi medi annuali di una conceria medio-grande confrontati con il rapporto UNIC stilato per la verifica del consumo idrico medio specifico ( $m^3/m^2$  pelle)

	2014	2015	2016	set-17
Consumi idrici ( $m^3$ )	32.781	37.690	41.023	24.516
Consumi idrici per uso igienico ( $m^3$ )	811	1.105	891	643
consumo idrico specifico ( $m^3/m^2$ pelle)	0,0369	0,0402	0,0464	0,0483
consumo idrico specifico ( $m^3/m^2$ pelle) Rapporto UNIC	0,105	0,106	0,104	-
Indicatore $m^3/fatturato$	0,0016	0,0017	0,0021	0,0023

Tabella 5: Emungimento da pozzi e consumi idrici



In attualità nel comprensorio industriale di Solofra le aziende conciarie in attività si sono ridotte drasticamente a un centinaio, tra l'altro tutte di piccole-medie dimensioni (fonte Ufficio SUAP del Comune di SOLOFRA), con una stima del consumo max giornaliero di acqua per la lavorazione di circa 100 l/s (comprensivo del consumo pozzo COGEI dell'Impianto di depurazione) che vengono emunti o autonomamente dalla falda del substrato carbonatico dal singolo pozzo aziendale o attraverso i pozzi industriali comunali gestiti dalla Solofra Servizi spa.

Infatti il comune di Solofra ha in itinere la richiesta di concessione a derivare acqua per uso umano per 73 l/sec da n° 3 pozzi - n°3 sorgenti e per 32 l/sec da n°2 pozzi a uso industriale siti nella zona a valle.

**PROVINCIA DI AVELLINO – SETTORE AMBIENTE– SERVIZIO ACQUE**  
**( C.F. 80000190647 )(Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it)**

Istanza di concessione della ditta Comune di Solofra codice Fiscale 00091910646 da Solofra a derivare acqua da n. 3 pozzi per uso consumo umano e n°2 pozzi per uso industriale, n°3 da sorgente per consumo umano art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

**IL DIRIGENTE**

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Comune di Solofra con sede in Solofra - via Piazza San Michele, il 26/03/2014 prot. n°21126, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare complessivi lt/sec 122,00 rettificati dall'Autorità di Bacino in lt/sec 73,00 per consumo umano e lt/sec 32,00 per uso industriale, per complessivi 3.311.280 mc/anno, di acqua da n. 3 pozzi - con presa sulle p.lle n. 446-459-764 del fg. 12-8 per uso consumo umano n° 2 pozzi per uso industriale sulle p.lle 413-417 del foglio 7 n°3 da Sorgente per consumo umano sulle p.lle 162-121-182 del foglio 14-11-15 nel Comune di Solofra.

Il Dirigente  
(ing. Elia Puglia)

Corpi Idrici Sotterranei Significativi Carbonatici	Area (ricadente nel Parco)	I	I	I
	<i>Km<sup>2</sup></i>	<i>mm</i>	<i>Mm<sup>3</sup>/a</i>	<i>l/s</i>
Monti Polveracchio-Raione	93,8	909	85,3	2704
Monti Accellica-Licinini-Mai	165,4	746	123,4	3914
Monti Terminio-Tuoro	104,6	874	91,4	2900
Monte Cervialto	117,9	1014	119,6	3793

Tab. 4.4 – Infiltrazione media annua in mm, in Mm<sup>3</sup>/a e in l/s relativa al periodo 1980 -1999 (i Corpi Idrici Sotterranei sono quelli identificati in SOGESID, 2007).

**Alla luce di quanto esposto anche considerando un'infiltrazione efficace dell'ordine di 2550 l/s (da dati riportati in DUCCI, 2008) si segnalano prelievi/uscite per circa 2270 l/s con un avanzo di bilancio circa 300 l/s.**

• **Valutazione ammissibilità ambientali ex ante della derivazione**

L'istanza prevede la concessione all'emungimento alternativo tramite due pozzi aziendali della profondità di 300 mt con prelievo che interessa l'acquifero carbonatico denominato "M. Acellica M. Licinici M.Mai"; la portata massima chiesta in concessione, pari a circa 15 l/s per un volume complessivo da derivare pari a circa 409.000 m<sup>3</sup>/anno, risulta coerente con i risultati delle prove di emungimento relizzate; in base a quanto reso disponibile dalla Regione Campania nell'ambito del Piano di tutela delle acque e dalla , l'acquifero in parola risulta avere uno stato quantitativo presunto "non buono" , a causa dei presunti fenomeni localizzati di sovrasfruttamento a fronte del suprus di risorsa evidenziato dal bilancio elaborato nell'ambito del PTA adottato nel 2007.